



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 448 del 7 marzo 2022

Progetto:	<p>Progetto Aumento della capacità di rigassificazione Terminale GNL Adriatic LNG di Porto Viro da 8 a 9 Miliardi di Sm³/Anno - Decreto direttoriale di esclusione dalla VIA n. 297 del 18/08/2021.</p> <p>Verifica di ottemperanza condizioni ambientali n. 1 e n. 3.</p> <p>ID_VIP: 7962</p>
Proponente:	<p>Terminale GNL Adriatico S.r.l.</p>

ID_VIP 7962 - Progetto Aumento della capacità di rigassificazione Terminale GNL Adriatic LNG di Porto Viro da 8 a 9 Miliardi di Sm³/Anno - Decreto direttoriale di esclusione dal la VIA n. 297 del 18/08/2021. - Verifica di ottemperanza condizioni ambientali n. 1 e 3.

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- la **Società Terminale GNL Adriatico S.r.l.** con nota prot. ALNG-032/21 del 15/03/2021, acquisita al prot. 29902/MATTM, **ha presentato domanda per l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità** ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., relativamente al “*Progetto Aumento della capacità di rigassificazione Terminale GNL Adriatic LNG di Porto Viro da 8 a 9 Miliardi di Sm³/Anno*”;
- con **provvedimento n. 313 del 05/08/2021** la **Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS** (d’ora innanzi *Commissione*) ha espresso **parere positivo** in merito alla compatibilità ambientale del suddetto **progetto**;
- il **progetto**, con Decreto n. 297 del 18/08/2021 del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ha ottenuto il **positivo giudizio di compatibilità ambientale**, subordinatamente al rispetto delle **Condizioni Ambientali nn. 1, 2 e 3**;
- il **progetto**, con Decreto n. 543 del 22/12/2021 del MiTE, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stato definitivamente autorizzato, con la **conferma** delle **Condizioni Ambientali** appena richiamate;

- la **verifica di ottemperanza delle tre Condizioni Ambientali** è posta **in capo** al MiTE, con Enti coinvolti la **Regione Veneto** e l'**ARPA Veneto**;
- con nota prot. ALNG-0016/22 del 4/02/2022, acquisita al prot. 15131/MiTE dell'8/02/2022, la **società Terminale GNL Adriatico S.r.l. ha presentato istanza di verifica di ottemperanza** per le **Condizioni Ambientali nn. 1 e 3** del suddetto provvedimento, trasmettendo apposita documentazione;
- la **Direzione Generale Valutazioni Ambientali** del MiTE (da ora in avanti **Direzione**), con nota del 16/02/2022, prot. MiTE0019443, acquisita dalla *Commissione* con prot. CTV A 0000869 del 17/02/2022, **ha trasmesso alla stessa Commissione**, per le necessarie valutazioni, **la documentazione atta alla verifica di ottemperanza delle Condizioni Ambientali nn. 1 e 3**;
- la **Direzione**, con la stessa nota del 16/02/2022, prot. MiTE0019443, **ha chiesto alla Regione Veneto e all'ARPA Veneto**, in qualità di soggetti coinvolti per la verifica di ottemperanza alle Condizioni Ambientali n.1 e n. 3, di **esprimere il parere di competenza**;
- la **Regione Veneto**, con nota prot. 86344 del 24/02/2022 (acquisita per conoscenza anche dal MiTE al Prot. 0023161 del 24/02/2022), in risposta alla richiesta di parere appena citata, **ha delegato l'ARPA Veneto** per l'espressione del parere di competenza;
- l'**ARPA Veneto**, con nota prot. 2022-0020757/U del 04/03/2021, **ha trasmesso il proprio contributo** per le valutazioni della documentazione relativa alle Condizioni Ambientali nn. 1, 3 nonché, relativamente alla sola Condizione Ambientale n. 3, anche il parere tecnico fornito dalla propria struttura specialistica.

CONSIDERATO che:

- il **progetto "Aumento della capacità di rigassificazione Terminale GNL Adriatic LNG di Porto Viro da 8 a 9 Miliardi di Sm³/Anno"** è **finalizzato all'aumento della capacità di rigassificazione del Terminale GNL da 8 a 9 miliardi di Sm³/anno** e sarà implementato sul Terminale offshore già in esercizio, nel Mar Adriatico settentrionale. L'impianto è appoggiato sul fondale marino a una profondità di circa 29 m, a una distanza di circa 15 km dal punto di approdo a terra della condotta e a una distanza minima di circa 12 km dalla costa, a Nord-Est di Porto Viro (RO);
- l'implementazione del **progetto non comporta modifiche strutturali, impiantistiche o di processo rispetto alla precedente configurazione**, stante che tale aumento è già compatibile con le caratteristiche tecniche e operative del terminale e sarà ottenuto mediante un'ottimizzazione del regime di funzionamento del terminale stesso;
- la **Condizione Ambientale** indicata con il **n. 1** prevede che *"Il Proponente deve aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale, in cui si tenga esplicito conto della maggiore utilizzazione del terminale, identificando gli indicatori ambientali maggiormente significativi per la valutazione dello stato del corpo ricettore marino e della biocenosi marina e specificandone i punti di misura e la frequenza delle stesse"*;
- a sua volta, la **Condizione Ambientale** indicata con il **n. 3** stabilisce che *"Il Proponente deve presentare un Piano di manutenzione delle apparecchiature sottoposte a maggiore utilizzazione nelle nuove condizioni di esercizio"*;

CONSIDERATO altresì che:

- ai fini della verifica di ottemperanza delle **Condizioni Ambientali nn. 1 e 3** il Proponente ha trasmesso il documento dal titolo **“Relazione Tecnica – Procedura di Verifica di Ottemperanza delle Condizioni Ambientali - Det. No. 297 del 18/8/2021”**;
- in tale documento il *Proponente* anticipa anche le modalità con cui intende ottemperare alla **Condizione Ambientale** n. 2 (fissata per la fase “post-operam”), relativa al monitoraggio della formazione delle schiume;

VALUTATO che:

- nella **Relazione Tecnica – Procedura di Verifica di Ottemperanza delle Condizioni Ambientali - Det. No. 297 del 18/8/2021**, approntata dal *Proponente*:
 - viene motivata, soprattutto alla luce degli esiti dei monitoraggi eseguiti negli anni precedenti, l’esigenza di intensificare le attività di monitoraggio esclusivamente per la colonna d’acqua;
 - sono identificate le apparecchiature a servizio dell’impianto e richiamate le procedure attuate per la relativa manutenzione;
- nel **parere reso dall’ARPA Veneto** (trasmesso con nota prot. 2022-0020757/U del 04/03/2021):
 - relativamente alla **Condizione Ambientale n. 1**:
 - si riferisce che *“Dalla disamina della documentazione trasmessa, si ritiene condivisibile, per la “colonna d’acqua” nell’area del Terminale, l’esecuzione delle due campagne aggiuntive proposte dal Gestore dell’impianto, consistenti in una campagna di acquisizione dati e campionamenti per i seguenti parametri:*
 - *alometani: cloroformio, bromoformio e dibromoclorometano;*
 - *profilo idrologico della colonna d’acqua: temperatura, salinità, conducibilità, anomalia di densità potenziale, ossigeno disciolto, fluorescenza della clorofilla a, pH, torbidità**da effettuare a metà del primo semestre di riferimento con capacità produttiva aumentata a 9 Miliardi di Sm³/anno, e una seconda campagna al termine di tale semestre”*;
 - si osserva che *“A seguito delle nuove condizioni di esercizio, a valle dell’aggiornamento di Piano, qualora gli esiti del monitoraggio evidenziassero situazioni di criticità dovute alla maggiore utilizzazione del terminale, dovrà essere garantita la revisione del PMA, in particolare nei termini di ulteriori parametri e di frequenze delle campagne di misura, in accordo con l’autorità di controllo. A tal riguardo si informa, nell’ambito delle attività di SNPA, la prosecuzione delle attività con ISPRA al fine di coordinare al meglio la supervisione del monitoraggio ambientale utilizzando il medesimo approccio multidisciplinare applicato nei precedenti anni di monitoraggio, come già evidenziato nella nota trasmessa il 22/02/2022 anche all’Autorità competente (rif. prot. ARPAV 2022 – 0016356)”*;
 - per la **Condizione Ambientale n. 3**:
 - si riferisce che *“È stato presentato il Piano di Manutenzione delle apparecchiature sottoposte a maggiore utilizzazione nelle nuove condizioni di esercizio”*;
 - si prende atto *“delle proposte di aggiornamento delle procedure di manutenzione, pur riscontrando che la configurazione nel nuovo assetto in alcuni casi non prevede più delle attrezzature di riserva (es. vaporizzatori, pompe di rilancio serbatoi di stoccaggio GNL, ...) e pertanto eventuali anomalie o fuori servizio delle suddette attrezzature potrebbero non garantire il raggiungimento delle nuove condizioni di esercizio a 9 miliardi di Sm³/anno anche a fronte di una capacità di rigassificazione installata pari a 9,6 miliardi di Sm³/anno. A fronte di questo maggior utilizzo delle macchine e delle attrezzature si raccomanda per la gestione delle manutenzioni programmate e straordinarie di rafforzare a magazzino i quantitativi di parti di ricambio e di*

apparecchiature di scorta. Viste le condizioni di impiego nel lungo termine, il gestore inoltre valuti per le suddette macchine/attrezzature di prevedere dei sistemi di backup”.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede e, in particolare, i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

Relativamente al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 297 del 18.08.2021, con il quale il **Progetto** dal titolo “- *Progetto Aumento della capacità di rigassificazione Terminale GNL Adriatic LNG di Porto Viro da 8 a 9 Miliardi di Sm³/Anno*” è stato escluso dalla procedura di VIA, fa proprie le osservazioni e le raccomandazioni formulate dall’ARPA Veneto, **ritenendo comunque ottemperate le Condizioni Ambientali** indicate con i **nn. 1 e 3**.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla